

Oleggio 15/08/2007

## ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

**Lecture:** Apocalisse 11, 19 a; 12, 1-6 a.10 ab

Salmo 44

1 Corinzi 15, 20-26

**Vangelo:** Luca 1, 39-56



La Chiesa, oggi ci invita a celebrare il Dogma dell'Assunzione al cielo di Maria di Nazaret, la Madre di Gesù.

Mentre tutti sono protesi verso le vacanze, questo giorno è una sfida a venire in Chiesa, per rendere gloria al Signore. Sono quelle sfide, che ci fanno crescere nel suo Amore e ci fanno camminare con Lui. Deponiamo davanti al Signore, davanti a questo Altare il nostro peccato, la nostra tristezza e accogliamo la grazia, che deriva da questa Eucaristia.

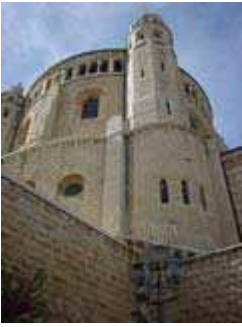


### OMELIA

#### Lode.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Benedetto il Signore, sempre! Ringraziamo il Signore per questo giorno di festa. Ringraziamo il Signore di aver avuto il coraggio in una giornata, come questa, di venire in Chiesa, per rendere gloria al Signore, al di là di ogni precetto e di ogni prescrizione.

### Già da II secolo si parla di Assunzione.



La Chiesa, oggi, ci invita a fare memoria, a fare festa per l'Assunzione in cielo di Maria in corpo e anima. La Chiesa ha sempre pensato che il corpo di Maria, questo corpo che aveva tenuto nel grembo il corpo di Gesù, questo corpo che ha dato il sangue e la vita fisica al Signore Gesù non poteva corrompersi nel sepolcro.

Già dal II secolo, quando vengono scritti alcuni libri apocrifi, si parla di questo transito della Vergine Maria, che, subito dopo la morte, viene rapita dagli Angeli verso il cielo. È una credenza antica. C'è anche una Basilica della "Dormizione", dell'Assunzione di Maria in cielo.

### 1 novembre 1950: proclamazione del dogma dell'Assunzione.

Nel 1950 Papa Pio XII ha proclamato il Dogma dell'Assunzione, al quale siamo tenuti a credere, perché, non essendo scritto questo da nessuna parte, interviene l'infallibilità del Papa, che proclama a tutta la Chiesa che il corpo di Maria si trova in cielo, si trova nella sfera del divino.

Per tutto il resto possiamo fare delle congetture oppure prendere notizie a prestito dai libri apocrifi, che sono libri dell'epoca, ma non sono ispirati.

### Fare memoria degli eventi.

Che cosa può significare per noi, che cosa vuol dirci una festa?

Domenica abbiamo ricordato come gli Ebrei, i nostri padri, facevano memoria degli eventi. La festa, quindi, non deve essere solo un culto, un rito, ma deve scendere nella nostra vita, darci un messaggio, una forza, un'energia, per realizzare il Progetto, che Dio ci ha affidato.

### Riferirsi alla Bibbia.

Noi non abbiamo riferimenti biblici, relativi all'Assunzione. Il Concilio Vaticano II invita i preti a non fantasticare, ma a riferirsi alla Bibbia, perché è la Parola che fa la Chiesa, è la Parola che ci istruisce. È un invito, affinché ogni predica sia supportata da riferimenti biblici, che sono quelli scritturistici, l'unica verità in un mondo di menzogna.

### Nell'Antico Testamento due persone vengono rapite in cielo: Enoch ed Elia.

Noi non abbiamo alcun riferimento biblico riguardo a Maria, ma nell'Antico Testamento ci sono due persone, che vengono rapite al cielo in corpo e anima. Uno è Elia e dell'altro troviamo notizia nelle prime battute della Bibbia, **Genesi 5, 21-24:** "Enoch aveva 65 anni, quando generò Matusalemme. Enoch **camminò con Dio**; dopo aver generato Matusalemme, visse ancora per 300 anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Enoch fu di 365 anni. Poi Enoch **camminò con Dio** e non fu più, perché Dio l'aveva preso con sé."



È importante quanto viene detto in questi tre versetti, perché siamo ancora prima della prima alleanza che Dio stringe con l'umanità, con Noè, quindi siamo in un tempo, dove non esiste il popolo eletto, dove Abramo non è ancora stato chiamato, non esiste alcuna legge scritta, che fa riferimento a quello che Dio vuole; esistono questi pagani e successivamente ci sarà la chiamata. Fra questi pagani, Enoch non muore, ma viene rapito in cielo. Questo è un riferimento fondamentale per la nostra vita.

### Enoch visse, camminando con Dio.

Per due volte si dice che Enoch visse come piace a Dio, visse, camminando con Dio. Ancora prima di una legge scritta, ancora prima di un popolo eletto, ancora prima di un punto di riferimento, che è la Chiesa, la Scrittura ci ricorda che dentro di noi, noi sappiamo quello che piace a Dio, noi sappiamo come possiamo vivere, camminando con Dio, che significa come piace a Dio.

### La pienezza della vita.

Enoch vive 365 anni. Se si legge questo capitolo della Genesi, si nota che le persone vivono tra i 600 e i 900 anni; quindi, Enoch vive poco, solo 365 anni, come 365 sono i giorni dell'anno. Il messaggio di questo versetto è che la pienezza della vita non si ha in una vita lunga, ma si ha, camminando con Dio e vivendo uno stile di vita, che piace a Dio. Se camminiamo con Dio, se viviamo con Dio, non moriremo. Enoch viene preso da Dio e trasferito in cielo nella sfera dello Spirito.

Nelle battute precedenti Dio prese Adamo e lo pose nel Giardino dell'Eden, nel Paradiso Terrestre. Sappiamo però che cosa ha fatto Adamo.

Dio successivamente prende Enoch e lo trasferisce con sé.

Se noi camminiamo come piace a Dio, al di là di ogni riferimento scritturistico, legale, viviamo questa pienezza di vita e non incontriamo la morte.

Viviamo la morte biologica, ma veniamo trasferiti alla vita oltre la vita: c'è il trasferimento in Dio.

Questo è l'insegnamento principale di Enoch, che nell'Ebraismo diventa una specie di Santo, perché è il rivelatore dei segreti di Dio.

San Paolo in **Ebrei 11, 5** ricorda: *“Per fede Enoch fu trasportato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Prima di essere trasportato via, ricevette la testimonianza di essere stato gradito a Dio.”* Questo fa intuire che c'è stata una conversione.

### Il lascito dell'eredità.

Nell'assunzione di Elia interessa però la vicenda di Eliseo. Eliseo sta camminando con Elia verso il Giordano, il punto di confine tra la vita e la morte. Elia è ormai anziano e si avvia ad andare in cielo. Il discepolo Eliseo lo accompagna e qui c'è il lascito dell'eredità.



**2 Re 2, 9-10:** *“Elia disse a Eliseo:- Domanda che cosa io debba fare per te prima che sia rapito lontano da te.- Eliseo rispose: - Due terzi del tuo spirito diventino miei.- Elia soggiunse: - Sei stato esigente nel domandare. Tuttavia, se mi vedrai, quando sarò rapito lontano da te, ciò ti sarà concesso.”* Eliseo cammina con Elia, quando d'improvviso un

carro di fuoco si è interposto fra i due ed Elia sale nel turbine verso il cielo. Eliseo grida: *“Padre mio, padre mio...”* e riceve i due terzi dello spirito di Elia. Eliseo continua la missione di Elia.

### Il messaggio di Maria.

Tutti siamo devoti di Maria, ma che cosa significa questa devozione a Maria?



L'Assunzione al cielo di Maria riguarda anche noi, non è soltanto un dogma da credere, deve entrare nella nostra vita. Come Enoch siamo invitati ad ascoltare il nostro cuore e a vivere, camminando con Dio, come piace a Dio. Anche noi abbiamo bisogno dei due terzi dello Spirito di Maria, anche noi dovremmo essere capaci di riflettere nella nostra vita quello che è stato il messaggio di Maria. Se crediamo che Maria è viva, è assunta in cielo, chiediamo a Maria di poter ripetere nella nostra vita quello che è stato il suo cammino, che non significa vivere nella pratica quello che è stato il fatto, ma vivere il messaggio.

Maria era un nome maledetto, perché ricordava la sorella di Mosè dalla quale era stato tradito. L'Evangelista forse vuol dare questo messaggio riguardo a Maria, che riesce a ribaltare la sua vita,

che parte sotto il segno della maledizione, con un nome che ricorda un tradimento. È partita svantaggiata ed è riuscita a fare della sua vita un dono e un messaggio per tutti.

Anche noi possiamo partire svantaggiati nella nostra vita: siamo partiti da una famiglia con tanti problemi, siamo partiti con tanti complessi, con malattie, ma dobbiamo essere capaci di ribaltare la nostra vita, come Maria, ed essere una benedizione per tutti.

Tutti quelli che ci incontrano, come nel Vangelo, che abbiamo letto, dovrebbero provare la stessa gioia che hanno provato nel loro incontro Elisabetta e Maria.

### Il corpo ci farà compagnia per l'Eternità.

L'Assunzione di Maria è prendere lo Spirito di Maria, per vivere nella benedizione e fare della nostra vita un dono, come anche di questo corpo.

Gesù è stato attento al corpo, infatti: *“Gesù di Nazaret passò, beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo” (Atti 10, 38)*, perché questo corpo è dono di Dio e ci farà compagnia per l'Eternità. La festa dell'Assunzione è un riferimento al corpo. Questo corpo si decompone nella tomba e questa è la realtà che noi vediamo, ma questo corpo ci verrà restituito nella pienezza e ci farà compagnia per l'Eternità.



*“Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente”*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo, ti benediciamo per il dono di questa Eucaristia. Ti ringraziamo per il dono di questa festa. Ti ringraziamo, per averci convocato alla tua Presenza. Grazie, Gesù, per l'Assunzione al cielo di Maria in corpo e anima. Grazie, Signore, per i due casi precedenti: Enoch ed Elia. Donaci, Signore, di camminare nella nostra vita, come piace a te, di camminare con te, perché la morte non ci sorprenda, ma la nostra vita sia un continuum: da questa terra presi da te e trasferiti presso di te in cielo, nel mondo dello Spirito. Signore, come discepoli di Maria, aiutaci a fare di questa devozione a Maria una forza motrice della nostra vita che ci porti a realizzare il messaggio del Vangelo e a vivere la testimonianza di Maria.

*P. Giuseppe Galliano m.s.c.*



Philippe de Champaigne, Assunzione di Maria, XVII sec.